

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034056

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1650

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica stucco/ doratura/ modellatura/ pittura

### MIS - MISURE

MISV - Varie altezza teste 30 ca./ altezza capitelli 60 ca./ altezza puttini 40 ca

## CO - CONSERVAZIONE

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Le lesene che corrono lungo i pilastri della navata sono concluse in alto da capitelli in stucco dipinto e dorato. Il capitello è di tipo corinzio con foglie d'acanto dipinte in verde e oro; le volute, gli ovoli ed i cartocci di foglie soprastanti sono dorati. Dentelli e foglioline stilizzati, sempre dorati, decorano la fascia amarmorea che corre al di sopra. Su un'altra fascia marmorizzata nei toni del rosso sono disposte teste di cherubino variamente atteggiate, corone con palme incrociate, testine aureolate al centro di una gola sempre in stucco bianco. In alto, le finestre sono sormontate da decorazioni in stucco con grappoli di frutti sostenuti da nastri che si dipartono dalle ali di cherubini in atteggiamenti diversi. Sull'arco della cornice corre un festone con fiori stilizzati di stucco modellato.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'esecuzione degli stucchi in questione risale alla seconda metà del XVII secolo, quando l'interno della chiesa venne ristrutturato in un'unica navata coperta da volta a botte, sostenuta da pilastri che scandiscono le pareti in cui si aprono le cappelle. I lavori impegnarono probabilmente tutta la seconda metà del secolo, procedendo dalla navata al presbiterio, ma non si hanno dati precisi perchè i libri contabili iniziano dal 1680. Nel giugno del 1681 vengono pagati Francesco Rosignolo, Pietro Panizza e Mastro Pietro Bellone per aver fatto "li ponti per adorare li capitelli (Archivio Parrocchiale Borgomanero, Libro della Tesoreria (1680-1717), f. 4). I pagamenti agli indoratori riprendono nel 1684, quando compare un saldo di £. 250 a "Leonardi indoratore" ed al signor Perda (?). E' ormai la fase conclusiva dei lavori e nel 1698 l'inventario registrerà la presenza dei "pilastri colle loro contralesine, piedistalli et basamenti di vivo o sia pietre à taglio, (capitelli) fatti à stucco indorati col freggio tutto parimente stuccato, et Cornicione altresì lavorato à stucco con altri varii stucchi, che si frameschiano" (Archivio Storico Diocesano di Novara, Inventario della Chiesa Collegiata Insigne et Capitolo di Borgomanero (1698), f. 1v). A differenza degli stucchi delle cappelle, questi stucchi barocchi si sono conservati e testimoniano quello che doveva essere l'aspetto della parrocchiale prima degli interventi settecenteschi; vanno perciò ricollegati ad altri elementi come le cantorie lignee, la cornice dell'organo, e l'altare ligneo. E' evidente il legame fra le teste alate con i grappoli di frutti dell'organo e dell'altare con quelli presenti sulle finestre; quasi una "sigla" decorativa. Gli elementi del cornicione appartengono ad un repertorio barocco e classicheggiante al tempo stesso; le testine e la corona con le palme si trovano solo nella fascia del cornicione, i cui stucchi hanno una formulazione più schiacciata e stilizzata.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 48179
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTD - Data</b>	1685
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1698
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1758
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTD - Data</b>	1866
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CM PN - Nome</b>	Chironi L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Venturoli P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)